

02/2022 OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE – NARRAZIONI / NARRATIVES

Giornata di studi sulle narrazioni geografiche e sulla geografia come narrazione, critica o conforme.

PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI SESSIONE	
Proponenti	Carlo Genova, Alessia Toldo, Egidio Dansero
Università o Ente di appartenenza	Università di Torino, Dipartimento di Culture, Politica e Società - CPS
E-mail Recapito telefonico	Carlo Genova - carlo.genova@unito.it - Alessia Toldo - alessia.toldo@unito.it - Egidio Dansero - egidio.dansero@unito.it -
Titolo della sessione	Spazi, politiche e pratiche del cibo: narrazioni a confronto
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>La relazione tra cibo e spazio è oggetto di grande e crescente attenzione sia nell'ambito della politica, dei media e del mercato, sia in quello della società civile e dei movimenti sociali. In questa logica, le relazioni cibo-spazio sono entrate ormai da tempo nei dibattiti accademici, contribuendo a sviluppare i cosiddetti Food Studies e intersecando varie scienze sociali, tra cui la geografia.</p> <p>Il cibo è una questione geografica sfidante e strategica, poiché si relaziona in modo produttivo con lo spazio a tutte le scale, da quella intima dei corpi, a quella delle catene di approvvigionamento globali.</p> <p>Se da un lato produzione, distribuzione e consumo di cibo sono ormai da tempo inseriti all'interno di sistemi complessi caratterizzati dall'intreccio di dinamiche locali, nazionali e globali, dall'altro le pratiche alimentari sono sempre più differenziate, non solo, o tanto, in una prospettiva di individualizzazione, ma di stilizzazione. Gruppi e collettività rivelano infatti stili alimentari differenziati, più o meno legati - a seconda dei casi - sia alla diversa disponibilità di risorse, sia ai diversi significati e modelli culturali connessi alle scelte alimentari.</p> <p>Su entrambi i livelli – quello dei sistemi e quello delle pratiche – è evidente come abbiano un impatto fondamentale anche le politiche del cibo, al centro di un vivace dibattito sulla loro</p>

	<p>costruzione alle diverse scale, sia a quella internazionale, europea e nazionale, sia a quella regionale e soprattutto locale. La produzione di spazio attraverso il cibo mobilita quindi una pluralità di narrazioni - pubbliche e private, individuali e collettive, materiali e discorsive, descrittive ma anche prescrittive e performative - portatrici di modi differenziati di intendere il cibo, che si intrecciano mettendo in dialogo e in dialettica luoghi, prodotti, processi, corpi.</p> <p>In questa prospettiva, la sessione accoglierà riflessioni, provenienti da diversi ambiti disciplinari, interessate a confrontarsi sul ruolo, la natura, le opportunità e i limiti delle narrazioni sul rapporto fra cibo e spazio. Fra i possibili temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'immagine e l'identità dei luoghi in relazione alla produzione/distribuzione alimentare; - la salvaguardia e promozione dei paesaggi produttivi; - i processi di deterritorializzazione e riterritorializzazione dei sistemi del cibo; - le reti alimentari convenzionali e alternative; - le rappresentazioni e le auto-rappresentazioni degli stili alimentari alternativi; - i discorsi sulla sostenibilità del cibo nelle sue diverse dimensioni; - lo sviluppo locale e turistico legato alle specializzazioni territoriali; - il rapporto fra diverse posizionalità (classe, etnia, religione, genere, età, cultura, ...) e il modo in cui sono definite, prodotte e riprodotte attraverso le pratiche alimentari quotidiane; - le questioni legate all'accesso al cibo e alle diverse prospettive (diritto al cibo, povertà/sicurezza/giustizia alimentare, ...) - le relazioni cibo-salute; - la diffusione di politiche locali del cibo. <p>Partendo da questi spunti, la sessione incoraggia contributi, basati tanto su casi empirici quanto su aspetti teorici e metodologici, che permettano di esplorare il variegato campo delle geografie del cibo.</p>
Eventuali discussant	Chair e da definire